

Mussolini, Dollfuss e Gömbös proseguono e concludono la discussione sui problemi politico-economici italo-austro-ungheresi

La sigla a due protocolli che saranno firmati oggi

ROMA, 16 marzo. Le conversazioni romane del Presidente del Consiglio ungherese Gömbös e del Cancelliere austriaco Dollfuss proseguono in un'atmosfera di grande cordialità. Il generale Gömbös ha trascorso la mattinata di oggi nella sede della Delegazione ungherese presso la Real Corte dove ha preso conoscenza degli ultimi dispacci pervenutigli da Budapest.

Successivamente ha conferito con gli esperti della Delegazione ungherese che lo hanno messo al corrente dell'andamento delle riunioni tenutesi. Negli incontri e negli studi svolti in questi giorni nei vari uffici competenti e nelle legazioni gli esperti si sono occupati dei problemi esaminati a Palazzo Venezia nei successivi incontri che il Capo del Governo italiano ha avuto col generale Gömbös e col Cancelliere Dollfuss.

Alla 10.45 è giunto in via Vittoria al 14 la sede della Legazione d'Ungheria. Il sottosegretario agli Esteri on. Suvich è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio ungherese, con il quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Cancelliere federale d'Austria, Dollfuss, dopo avere stamane avuto una conferenza con gli esperti della delegazione austriaca d.itt. Herboldtel e dott. Schueller, si è recato a visitare la Mostra dell'arte sacra. Ritornato alla Presidenza della Mostra, è da un numeroso gruppo di artisti il Cancelliere Dollfuss ha percorso le varie sale della Mostra ammirandosi ad ammirare le diverse opere esposte ed esprimendo alla fine il più vivo compiacimento per i criteri con cui l'esposizione è stata ordinata e per il suo valore artistico.

Successivamente il Cancelliere austriaco si è recato alla Città del Vaticano. Alle 13 gli illustri ospiti hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore dal Sottosegretario di Stato agli Esteri on. Suvich.

Oggi, a Palazzo Venezia, ha avuto luogo una nuova riunione durata tre ore, tra il Capo del Governo, il Cancelliere della Repubblica federale austriaca e il Presidente del Consiglio d'Ungheria, nella quale si è proseguita e conclusa la discussione delle questioni di ordine politico ed economico iniziate ieri.

Nella riunione sono stati parlati due protocolli che saranno firmati domani.

Il ricevimento in Campidoglio in onore di Dollfuss e Gömbös

ROMA, 16 marzo. Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto, nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, un grande ricevimento in onore del Cancelliere federale austriaco e del Presidente del Consiglio ungherese, cui sono intervenuti anche i Cavalieri di Malta dei quattro grandi priorati esistenti a Roma.

Al ricevimento hanno assistito il Presidente del Senato, tutti i più alti carichi dello Stato, l'Arcivescovo Giuseppe, il Principe Luigi di Baviera, i rappresentanti del Corpo diplomatico e parlamentare della aristocrazia e dei mondani politici della capitale.

Il Duce, che indossava l'uniforme nera di Comandante Generale della Milizia e recava in collo il distintivo di rappresentante in Campidoglio dei Governatori di Roma. Egli ha atteso nella sala degli Orati e Curiosi l'arrivo di S. E. Dollfuss e di S. E. Gömbös, che indossavano la caratteristica divisa di Generale ungherese e di Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Principe Chigi Albani in livrea scarlatta.

L'eterna folla, distribuita nelle magnifiche sale capitoline, offriva un suggestivo spettacolo per la polifonia delle uniformi e dei ricami abili della signora o per la caratteristica tunica scarlatta del cavaliere di Malta.

La folla salutava romanamente il passaggio dei Capi di Governo. Nella sala degli Orati e Curiosi le S. E. Dollfuss e Gömbös sono pervenuti dal Duca che, poco dopo, asseguato dal Governatore e dalle autorità, ha lasciato a sua volta il Campidoglio.

Mussolini guida da Roma i destini dell'Europa

WASHINGTON, 16 marzo. Molti giornali, tra cui il «New-York Times» e il «Washington Star» pubblicano un articolo di Sir Philip Gibbs, in cui viene esaminata la posizione assunta da Mussolini al disimpegno.

Commenti jugoslavi

BELOGRADO, 16 marzo. I giornali si limitano a riportare i documenti della stampa estera, specialmente italiana, sull'incontro di Roma, nonché le dichiarazioni di Dollfuss. Soltanto l'«Echo de Belgrado» dice che nulla può essere fatto senza il consenso della Piccola Intesa o che Roma troverà certamente una formula elastica che, senza impegnarla per l'avvenire, lo darà attualmente una autorità accresciuta dagli sforzi fatti per salvaguardare l'indipendenza austriaca.

I nuovi deputati

Lo stesso «Foglio di disposizioni» pubblica infine: Nuovi deputati designati per la votazione del Collegio unico nazionale, convocato il 25 marzo 1934 XII E. F.

La Duchessa d'Aosta migliora

LUXOR, 16 marzo. Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni della salute di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, dice: «Notte tranquilla, temperatura 37,3; polso 104, stato generale soddisfacente».

IL "FOGLIO DI DISPOSIZIONI" DEL PARTITO

Gli oratori designati per la settimana di propaganda

S. E. Alessandro Lessona parlerà a Pola

ROMA, 16 marzo. Il Foglio di Disposizioni n. 222, emanato in data odierna dal Segretario del P. N. P. al Segretario della Federazione dei Fascisti di combattimento, annuncia che il discorso che il Duce pronuncerà alla seconda Assemblea quinquennale del Regno (18 marzo 12 E. F.) sarà pubblicato nel Foglio d'Ordini del P. N. P.

A DIECI ANNI DALL'ANNESSIONE DELLA CITTA' OLOCAUSTA

La consegna della bandiera di combattimento alla R. N. "Fiume" conclude le grandiose manifestazioni del Decennale fiumano

Il Duca di Spoleto consegna al "Fiume" il più bel simbolo della Patria

L'alza bandiera

La rievocazione del prof. Marpicati

Festa di popolo e di cuori

L'assemblea quinquennale di domani

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportaatrice instancabile ovunque la morte e lo sterzo maggiormente inferivano tra i combattenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabauda e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, lo vi invito a raccogliervi in questo momento sovrano, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.

Il Duca di Spoleto, il Comandante del Pesadillo Milliano e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:

«Altezza Reale. Eccellenze, Signori e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di giustissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della ricerca Marina d'Italia, che felicemente porta il suo nome».

I criminali autori dell'attentato in San Pietro davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato

Una nefanda macchinazione ordita contro la vita del Duce

ROMA, 16 marzo. Stamano si è iniziato, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo contro Giacomo Renato, Giacomo Claudio, Bucciglioni Leonardo e Capasso Pasquale, autori dell'attentato commesso il 25 giugno 1933 nella Basilica di San Pietro a mezzo di un ordigno esplosivo, il cui scoppio ferì e uccise, di cui una rimasta fisicamente menomata in modo permanente.

Dalla istruttoria giudiziaria è emerso che tale attentato, compiuto per mandato della magistratura antifascista operante in Francia, doveva essere, nell'intenzione dei mandanti e degli esecutori, il primo atto di tutta una serie di azioni terroristiche che avevano come ultimo tempo l'uccisione del Capo del Governo o Duce dal Fascismo.

La sentenza della Commissione istruttoria ha rinviato a giudizio i 4 imputati suddetti per rispondere tutti meno il Capasso, del delitto di cui all'art. 283 Cp. che prevede punizione di reclusione in caso di esplosione di bombe, e del delitto di cui all'art. 280 dello stesso codice, che riguarda la cooperazione diretta all'attentato alla vita e alla incolumità del Capo del Governo.

Il Capasso deve rispondere di partecipazione a associazione cospirativa e di aver dato il delitto di cui all'art. 283 Cp. come coautore in relazione all'art. 280 del Cp.

Azzerati dall'aula giudiziaria sono i mandati del mandato, i quali risultano essere Giacomo Alberto, Salvo Gennaro e Raffaele Caracciolo et. Di conseguenza il Tribunale ha ordinato la stabilizzazione del processo dei 4 imputati, dichiarando ne ha l'istituzione.

Il dibattimento è presieduto dal Luogotenente Generale Tringali-Casanova, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; assistono la pubblica accusa il sostituto procuratore generale comm. Landolfi. La difesa è costituita dagli avvocati: Ferruccio Luzzi per il Bucciglioni, Adelfino Nicolai per Claudio Renato, Raffaele Puntieri per Renato Giacomo, Cesare Dangelantoni per il Capasso.

Alle 8.45 le porte dell'aula vengono aperte al pubblico. Nel preside, dietro al banco degli avvocati prendono posto i rappresentanti della stampa, fra cui anche numerosissimi giornalisti esteri.

Deplorazione tardiva

«E' vero - domanda infine il Presidente - che voi, in un vostro interrogatorio in questura, diceste che sareste stato disposto a compiere non una sola volta ma mille volte un attentato contro il Capo del Governo?»

«Sì, lo dissi allora in uno stato morboso di devotamento morale, ma oggi che sono tornato in me, non direi certo la stessa frase che deplovo vivamente.»

«Ritornate all'interrogatorio del Giacomo Claudio, viene fatto uscire dalla pubblica il padre Renato. Egli dice: «L'aver sanzionato il Bucciglioni nel 1931 per aver fatto un biglietto di presentazione per vostro fratello?»

«Il Bucciglioni mi presentò nel 1932 una chiave un biglietto di presentazione non per lui ma per un tale che egli qualificò professore di filosofia e che disse dovermi tornare in Francia, la stessa quindi a mio fratello, ignorando che il biglietto doveva essere per il Bucciglioni, come ignorava che quella fosse poi andata in Francia. Lo coperii più tardi quando non ebbi in altro dello castello del Bucciglioni datato da Parigi. Lo rividi qualche tempo dopo o almeno così mi disse di avere avuto in carico da mio fratello lo sviluppo in Italia propagando antifascista. Mi disse la mia partecipazione ma io non volli sapere.»

«Il Bucciglioni vi parlò mai di una bomba che egli intendeva collocare a San Pietro?»

«Non mi parlò mai di una bomba, ma di un petardo che doveva far molto rumore e nessun danno.»

«E vi disse che l'incarico gli era stato dato da vostro fratello?»

«No, di questo il Bucciglioni non ha mai parlato.»

«Ma come mai vi decise a partecipare al delitto?»

«In un primo tempo io mi rifiutai energicamente poi, domandato che il Bucciglioni per la sua malafede avrebbe finito per conformarsi non un petardo, ma qualche cosa di più dannoso, accettai per evitare il peggio.»

CRONACA DELLA CITTA'

La radiotrasmissione del discorso che il Duce terrà domenica alla 2.a assemblea quinquennale del Regime

Le disposizioni del Segretario Federale per l'adunata al Foro

Tutti i fascisti e cittadini sono invitati ad assistere a la radiotrasmissione del discorso che il Duce terrà all'assemblea quinquennale del Regime. La trasmissione avverrà domenica 18 marzo alle 11. precise. Gli altoparlanti funzioneranno al Foro Romano.

Il Segretario Federale: Cap. GIOVANNI RELLI

Il posto di adunata dei Giovani fascisti non promilitari. Reparto celere. - Se le condizioni del tempo saranno favorevoli, tutti indistintamente i Giovani fascisti che possiedono la bicicletta o il motociclo interverranno all'adunata con i propri mezzi colorati e prelastrati alla ora 10 rispettivamente alle ore 8.45 per i promilitari. Non sono ammesse scuse.

Mobilizzazione dei Reparti dell'P. N. B.

Domenica 18 marzo alle ore 10 avrà luogo un'adunata generale di tutti i reparti maschili e femminili del Corpo loggione.

Tutti i reparti si porteranno al Foro dove dovranno giungere per le ore 10.30. Quivi il comandante agli ordini del G. M. Turilli prof. Lucchi che presiederà il suono di tutti gli organizzati, mano a mano che affluiranno nella piazza.

Alle ore 11 sarà ascoltato il discorso del Duce tenuto all'Assemblea quinquennale del Regime, nel Teatro Reale dell'Opera e trasmesso per radio e riprodotto da appositi grandi altoparlanti piazzati nei punti principali del Foro.

Finché la cerimonia i reparti inquadrati saranno ricondotti alle sedi dove permaneceranno al riparo.

Casa Balilla (Gente A. G. F. o Marinara; 214, Legione Balilla (solamente Balilla dello quarto e quinto classi) e Corso Moschetti.

Nelle proprie Scuole Piccole Italiane dello scuole elementari e medie. Casa della Gioventù Italiana (Giovani Italiane dello scuola o fuori scuola.

L'ordine di adunata dei giovani fascisti

Il Comando Federale del P. N. B. comunica:

Domenica 18 corrente sarà radiotrasmissione del discorso che il Duce pronuncerà alla seconda Assemblea quinquennale del Regime.

Tutti gli accetti dal Comando Federale del P. N. B. comunicano che tutti i Giovani fascisti di Pola sono convocati di intervenire in divisa all'adunata che avrà luogo alle ore 10 di domenica 18 corrente presso la Casa del Fascio.

I Giovani fascisti che non hanno ancora ricevuto la divisa dovranno intervenire all'adunata in divisa biondina.

I Giovani fascisti promilitari dovranno presentarsi in divisa per le ore 8.45 al Comando della O.N. Legione M. V. B. N. per sostenerne gli esami finali del primo Corso. Alla ore 10.30 saranno accompagnati

Nuovi camerati nel Fascio di Pola (Quarto elenco)

Pubblighiamo il quarto elenco dei nuovi camerati di Pola ammessi al P. N. F. Le vedete anche esse assolutamente i nuovi camerati e giornalisti i voti migliori per un camerato, secondo lavoro, nella grande famiglia fascista.

Mario Francesco fu Giovanni, Marconi Giuseppe fu Stefano, Fratelli Giuseppe fu Nicola, Zullo Pietro fu Matteo, Zullo Bruno fu Matteo, Lanza Mario fu Leopoldo, Marchionni Rodolfo fu Maria, Balza Antonio fu Martino, Barilli Francesco fu Giuseppe, Botroni Giovanni fu Elio, Zucchi Ludovico fu Giovanni, Ieronimo Giovanni fu Pietro, Pizzolani Giuseppe fu Giuseppe, Rinaldi Ferruccio fu Francesco, Pizzolani Antonio fu Antonio, Pizzolani Giulio fu Antonio, Pizzolani Giuseppe fu Giuseppe, Pizzolani Antonio fu Antonio, Pizzolani Matteo fu Matteo, Pizzolani Matteo fu Matteo.

All'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Raya

Il prof. Gino Raya del R. Liceo classico di Monza ha tenuto ieri sera l'annunziata conferenza su Francesco De Sanctis. Egli ha parlato con un tono indovinato ed entusiastico non soltanto ma inconfondibilmente eloquente, ma discorsivo, chiaro, simpatico, da studioso che ha idee sue da esporre all'attenzione degli ascoltatori. Il pubblico che affollava la sala del Liceo-ginnasio, tra il quale abbiamo notato i dirigenti dell'Istituto Fascista di Cultura, ha seguito l'oratore con molta attenzione nella sua chiara valutazione della figura magistrale del magister critico. Lo spazio non ci consente oggi di pubblicare una sintesi sufficiente del discorso perennemente del Regime oratore: lo faremo volentieri domani. Intanto ci è grato registrare il successo della bella e profonda conferenza applaudita con applausi convinti e ripetuti.

Fascio Giovanile di Pola

Ordine di adunata per la IV squadra - I Giovani fascisti appartenenti alla IV squadra, sono convocati per le ore 19.45 presso la Casa del Fascio - Abito largo e camicia.

Parola - Questa sera alle ore 20 prova per l'uscita di domenica.

L'orario dei negozi nella festività di S. Giuseppe

Lunedì, festività di S. Giuseppe, i negozi chiuderanno alle 19.

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Reparto musica - Tutte le Camice non appartenenti al Reparto musica, sono convocati di trovarsi oggi alle ore 20.30 nella sala di via Kandler, per le prove generali.

Domani domenica adunata alle ore 9 nella sala di via Kandler in divisa ordinaria o strumento.

Elargizioni - Per onorare la memoria della cara mamma Teresa Di Barbara nel primo anniversario della morte, la figlia Berta in Giusti e Giorgio lire 25 pro E.O.A.

Tariffa ridotta ferroviaria per le elezioni politiche del 25 Marzo

E' accordata la concessione della tariffa ridotta del 70 per cento per un viaggio di andata e ritorno in prima, seconda o terza classe agli elettori politici, aventi la residenza abituale in un Comune diverso da quello in cui sono iscritti, quando si recano alla propria stazione elettorale per l'elezione (Decreto del R. Ministero dell'Interno di data 17 febbraio 1934 XII, Gazzetta Ufficiale N. 48 del 23 febbraio u. s.).

Le richieste di viaggio potranno essere rifiutate in questo Comune presso l'ufficio elettorale, sito in Viale al Mare N. 2, da ore 17 al 25 corr., e dal 25 al 28 duplicati dei certificati d'iscrizione pervenuti o resi inservibili. Il rinvio dovrà farsi personalmente all'elettore. Coloro che pur essendo iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, non avessero peranco ricevuto il certificato, potranno ritirarlo personalmente presso l'ufficio elettorale dal giorno 22 al 25 (art. 43 del testo unico approvato con R. D. 2 settembre 1928, N. 1993).

A tale scopo l'ufficio suddetto rimarrà aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 da oggi 17 fino al 24, compresi i festivi, e dalle 7 alle 19 il giorno 25.

L'avevo Provata?

Avevo capelli grigi e sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGIOLICA. In pochi giorni i vostri capelli grigi scoloriti avranno nuova forza e riterranno al loro primitivo colore della gioventù.

L'ACQUA ANGIOLICA non è una tintura quindi non macchia ed è assolutamente innocua.

Deposito Generale Angelo Vaj - Piacenza.

In Pola trovata presso: Profumeria ZOTTIO

Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane

Concorso registrato a garanzia limitata di credito popolare

P O L A

Avviso di convocazione

Gli Istituti Partecipanti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Istriane in Pola, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 16 del giorno 30 marzo 1934-XII nella sala maggiore del Municipio di Pola (g. c.) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 2) Istruzione del Comitato Amministrativo e del Sindaci per l'esercizio 1933;
- 3) Presentazione ed approvazione del Bilancio e del Conto Rendite e Profitti per l'anno 1933;
- 4) Determinazione della distribuzione dei dividendi per il 1933;
- 5) Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti;
- 6) Eventuali.

Pola, 16 Marzo 1934-XII.

P. Il Comitato Amministrativo
Il Presidente
F.to Sen. Dott. I. CHERSI

CESSIONI STIPENDIO

Alle più vantaggiose condizioni ogni ottimismo. Stipendi, appartamenti Porto Armano, tutto a 5% (anche su locazione). Ogni categoria parafiscali, comunali, dipendenti enti locali, istituti di credito, di beneficenza ecc. tasso 5-30%. Liquidazione entro 15 giorni dalla documentazione.

Telefonare al 6-54
VIA GIULIA 3-I - POLA

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

ELETTROTHERAPIA
Iniezioni endovenose 9/4
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vls. a via Arsenale

Dott. CALUZZI

SPECIALISTA della malattia della PELLE. VESICOLE, SIFILITICHE e altre. Via URANIA 11
Orario 11-12 e 17.30-22
Via Sargis, 57 I. - Tel. 227

DOTTOR ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie della Pelle, sifilite, ecc.
VIA LACEA N. 10
Telefono 533
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

L'udienza

Alle 9.30 i quattro imputati vengono introdotti nella gabbia. Lo loro testimonianza sono chiusa ad ogni espressione: avvolti in pastrani di color grigio, essi siedono sul banco di legno che attraversa la gabbia, senza fissare lo sguardo sul pubblico che li osserva.

Qualche minuto dopo fu il suo ingresso nell'aula il Tribunale Speciale e il Presidente dichiarò aperta l'udienza.

Gli imputati declinano le loro generalità.

Bucciglioni Leonardo di anni 32, nato a Montebelluna, impiegato.

Renato Giacomo di anni 44, nato a Roma impiegato.

Giacomo Claudio di anni 20, nato a Roma, senza professione.

Capasso Pasquale di anni 32, nato a Napoli, chimico.

Il processo quindi alla lettura della sentenza della commissione istruttoria e degli atti acquisiti al processo, dalla quale si apprende anche che il Bucciglioni stesso ha indirizzato il 13 dicembre 1933 una supplica al Capo del Governo, implorante pietà.

Si inizia quindi l'interrogatorio degli imputati. Il primo a salire sulla pedana è Claudio Giacomo il Presidente gli domanda quando conobbe il Bucciglioni.

«Pochi giorni prima dello scoppio della bomba - risponde l'imputato - egli venne a casa mia, e in un primo tempo, volle sapere da me se ero in grado di conferire con un apparecchio a tempo. Più tardi, avendogli chiesto a che cosa doveva servire, mi disse che intendeva destinarlo al compimento di un gesto anarchico.»

«Quando - interroga ancora il Presidente - il Bucciglioni vi permise di costruire un ordigno per un gesto anarchico, questa proposta non vi stupì?»

«Mi stupì nel principio, ma poi, collaudando la mia idea colle sue, finii per aderirvi.»

L'imputato continua dicendo che il Bucciglioni gli riferì d'aver avuto la bomba in Parigi; non gli parlò affatto di istruzioni ricevute da Alberto Cluina, il che è in contrasto con quanto ha affermato in istruttoria il Bucciglioni, o infine pensa ad essere come uomo preparato l'adunata in San Pietro l'idea di collocare l'ordigno nella Basilica fu del Bucciglioni che colui che San Pietro della Imperatoria mondiale del momento a, per conseguenza, la ritenne, e che nessuno avrebbe avuto la notizia dello scoppio della bomba. Il Cluina, secondo l'imputato, di avere cercato di conferire con un apparecchio che non parlava con un apparecchio molto grave e che non aveva la capacità di uccidere.

Perché allora - domanda il Presidente - se aveste l'intenzione di non arrestar detto, sceglieste per lo scoppio della bomba il giorno di domenica a Pola e il luogo nei quali si verifica il maggior affollamento?

«Perché - risponde l'imputato - non volevo che lo scoppio fosse sentito, mentre se avessimo scelto la domenica in luogo deserto, la delazione non sarebbe stata esplicita dell'ordigno.»

L'imputazione

Fatti che, vagliati durante il periodo istruttorio formano oggetto dell'attuale dibattimento, sono i seguenti.

Renato Giacomo avendo conosciuto in Roma Leonardo Bucciglioni, impiegato come lui quale avventuriero presso il Ministero dei Lavori Pubblici, lo mise a parte dei suoi progetti criminali e trovatosi concordi, lo indirizzò nel luglio 1932 a Parigi, munito di presentazione per il fratello Alberto Cluina, nota esponente della concentrazione antifascista e uno dei principali macchinatori, come è risultato dai precedenti processi, dei più gravi delitti contro la personalità dello Stato italiano.

Il Bucciglioni, questo o carpito con altri motivi al purgatorio per l'istituto, raggiunse Parigi e si stabilì con Alberto Cluina, il quale gli avrebbe dato, a suo dire, per metterlo a prova la capacità, l'incarico di svolgere in Italia propaganda antifascista, salvo, in seguito, ad utilizzarlo in una attività più concreta e personale, come un ora fatto per il petardo con altri tra cui il Biondo e lo Sbandellotto. Tornò il Bucciglioni a Parigi nella capitale del 1931 con una più precisa committenza di Renato Cluina, e presentandosi al fratello di costui in via Lancia, sotto a nome del Salvemini e del Roselli, quali sovversivi, con la intenzione di fabbricare, e di far esplodere delle bombe, le quali dovevano essere usate in una manifestazione a San Pietro, che il suo complice sperò di fabbricare di ordini espliciti, con l'intento finale di seppellire il Capo del Governo.

Esso il Bucciglioni in tale circostanza dal fratello Cluina un primo acconto di lire 500 e un altro per la sua corrispondenza, e formato a Roma, informò del mandato ricevuto Renato Cluina, il quale non esitò di offrirgli la cooperazione del proprio figlio venduto, Claudio, pratico di meccanica e di elettricità.

Questi, infatti, uscì a costruire un apparecchio esplosivo a tempo, costituito da un tubo ripieno di polvere nera e munito di pila elettrica a cellula mista, ordigno che fu da lui stesso, in compagnia del Bucciglioni, portato chiuso in una valigetta nel primo della Basilica Vaticana a che vi esplose il 25 giugno dell'anno scorso. Da notarsi che nella valigetta era collocata una bottiglia di benzina, che per la combustione provocata dallo scoppio, avrebbe dovuto incendiare e distruggere ogni traccia rivelatrice in eventuali indagini.

Roselli e Salvemini finanziatori degli imputati

Il Cluina ammette di avere avuto dal Bucciglioni, al ritorno del suo terzo viaggio da Parigi, molti dei denari che questi aveva ricevuto, ma dice di aver preso il denaro perché necessitato dal bisogno e da' molto suo dispendio familiare.

«Vi parlò il Bucciglioni - chiede il Presidente - di qualche altra persona che oltre ad Alberto Cluina era al corrente della cosa?»

«Sì, mi parlò di nomi di Roselli e del Salvemini, nomi finanziari.»

Veniva successivamente interrogato il Bucciglioni. Pur perizia medica ha esordito, la capacità di simulazione di che fu soggetto pur non negando che egli possa essere affetto da una forma di isterismo, che assume però in lui caratteri artificialmente organizzati e, infatti egli si presenta al Presidente con un tratto nervoso di tutta la persona e atteggiando la bocca a contorcimento nervoso. Si esprime a parole che a parole e anche quando parla la sua voce è così bassa che è difficile intenderlo o il Presidente è costretto a ripetere quanto egli viene di dire.

Gli ammette di avere progettato confidando in fatto esplosivo un ordigno in S. Pietro. Per quanto riguarda il suo primo viaggio a Parigi, afferma che era fu determinato dal fatto, che, disilluduto di studi l'Università, decise una di recarsi nella per vendervi conto, al posto, dell'attività dei diversi partiti e per vedere se l'antifascismo aveva uno sfondo ideologico. Rileva che nel 1923 si iscrisse al P.N.F. e che tenne parte anche della Milizia, dalla quale però uscì nel 1928, in seguito al matrimonio da lui contratto. Lo suo idee fasciste subirono una crisi, quando dette a appunto con alcuni compagni a studi filosofici, il suo spirito imbevibile di assurde utopie.

«Ebbi a Parigi lire 8.000, che divisero con Renato Cluina, con promessa di ulteriori somme, non appena fossero sbarcate a Parigi il Roselli e il Salvemini, momentaneamente assenti. Anche in quella occasione Alberto Cluina e il fratello di un attentato da farsi a mezzo di prodotti chimici e di gas asfissianti, egli con esse a questo scopo un pacchetto con tanto del denaro. L'imputato afferma di non aver aderito in suo nome a tale proposta, tanto che a Parigi fu il partito nel giardino del Lussemburgo. Ma il Presidente gli contestò che in un momento il pacchetto fu fuori dal finestrino del treno, non appena si accorse che il Cluina aveva macchinato l'insuccesso di carta in cui era contenuto o divenne quindi parte d'una parata alla frontiera. L'imputato nega, e mi nega di avere avuto una bottiglietta con questo acido.

La lettera del Bucciglioni al Capo del Governo

Il Presidente, terminato l'interrogatorio del Bucciglioni, da lettura della lettera da questi indirizzata al Capo del Governo, e nella quale ancora la piena generosità del Duce fu esplicita, le ragioni del suo travagliato intellettuale.

Viene infine interrogato il Capasso Pasquale. Egli ammette di aver formulato una formula per inchiesta sinipatico al Bucciglioni, ma soggiunge che questi gli aveva detto che l'inchiesta gli doveva servire per arrivare ad una sua ammissione.

Il Presidente, dopo altre interrogazioni su circostanze secondarie, risponde l'udienza, fissando quella prossima per martedì 20 alle ore 9.30.

Il progettato attentato alla vita del Duce

Il Bucciglioni, che intanto aveva ripetutamente chiesto per liberata, il pacchetto esplosivo per lui e per i suoi camerati, poiché il denaro tardava a venire, si decise ad un terzo viaggio a Parigi e il 22 settembre 1933 ebbe un colloquio con Alberto Cluina, il quale gli confermò l'incarico di attentare alla vita del Capo del Governo, mediante la fabbricazione di una bomba spregioziosa ma gas letali.

A questo scopo gli consegnò un numero di polveri e al tempo stesso, gli rimise la somma di lire 8000, come compenso dell'opera prestata e anticipo di maggiori somme.

Il Bucciglioni, rientrato in Italia, divisò il denaro con Renato Cluina e si accordò con Renato Cluina per l'esecuzione del nefando attentato, che i providenziali arresti avvenuti nei giorni successivi avventarono per fortuna d'Italia.

Da indicazioni date dal Bucciglioni, fu poi arrestato anche il Capasso Pasquale, per avere fornito al Bucciglioni, col quale aveva progettato di andare in Francia, una formula chimica reattiva, di inchiostro sinipatico, o un'altra per una miscela medesima di gas letali. Il Capasso avrebbe anche prestato lire 300 al Bucciglioni per consentirgli il viaggio in Francia e la concessione del passaporto al Bucciglioni stesso.

Il collocamento della valigia contenente l'ordigno infernale

L'imputato racconta quindi come avvenne la fabbricazione della bomba e come essa venne depositata nel guardavento dopo di che egli e il Bucciglioni uscirono dalla Basilica, da diversi porte, rincontrandosi nuovamente in Piazza Rastrelli.

«Vostro padre - interroga il Presidente - era al corrente della fabbricazione dell'ordigno?»

«No - risponde l'imputato - e soggiungo di avere agito unicamente sotto l'impulso del Bucciglioni.»

Il Presidente passa ora ad interrogare l'imputato circa l'altra proposta fatta dal Bucciglioni di recarsi a Parigi e di un terzo viaggio.

«E' così - dice il Cluina - pochi giorni prima del mese di ottobre il Bucciglioni mi parlò di un eventuale attentato da compiersi a mezzo di dinamite. Non mi dispiaceva certo che dicesse di avere un mezzo contro chi dettava asserzioni di così gravemente infamanti, ma che si trattava di un'altra manifestazione marchia a la, tuttavia, respinsi la sua proposta.»

«Non vi disse - chiede il Presidente - che l'ordigno doveva essere depositato nella Camera dei Deputati?»

«No.»

«Eppure, voi lo avete affermato in uno dei vostri interrogatori, resi in periodo istruttorio.»

«Sì - conferma l'imputato - lo dissi, ma non era vero.»

«E non diceste anche che il Bucciglioni vi aveva confidato che la bomba era destinata contro il Capo del Governo e che voi non approvavate il progetto prima perché non vedevate l'incerto esito e poi per non fare altro vittima, oltre a quella designata?»

«Può essere che mi sia espresso così, ma ciò non è conforme alla verità. Il fatto è che io non soppi

LA COLPEVOLE DEL MALTEMPO

La „luna di marzo“

In questi giorni il tempo variabile, scrosci di pioggia, si sono alternati con riacchiarate di sole...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

Attività Stenografica della Società „B. du Ban“

Domattina dalle 10 alle 12 si terrà, in un'aula della R. Scuola G. Grison, g. o., la consueta lezione settimanale per i soci effettivi della Società „B. du Ban“.

Allo lezioni grafiche del corso superiore di stenografia, che hanno luogo tutto lo sera dalle 19.45 alle 20.30 nella R. Scuola G. Grison...

Prossima gita sociale

Per il giorno 8 aprile la Società stenografica „B. du Ban“ organizza una gita generale che racconterà, attraverso il comune idraulico, la forza stenografica polca.

Letture

Il camerata sig. Riccardo Cioin, addetto al Gabinetto della R. Prefettura dell'Istria a attivissimo segretario del locale Comitato per l'Università di Trieste, ha avuto la sventura di perdere la mamma sua, che risiedeva a Zara.

Al camerata Cioin, colpito duramente nel più sacro degli affetti, veda l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Convegni e trattenimenti

Dopolavoro Smea - Finalmente questo sera avrà il suo svolgimento il ballo per azione coro. Tra le tante, sorprese, la migliore certamente sarà l'esibizione di alcuni pezzi, da parte dei bravi coristi durante gli intervalli del ballo.

Sezioni calcio - Domani alle ore 14.30 precisely devono trovarsi al campo Littorio i seguenti giocatori per disputare una partita con gli atleti del „Orion“.

Gruppo Universitario Fascista Istriano - I componenti la squadra di calcio del G.U.F. Istriano sono invitati ad intervenire all'allenamento che avrà luogo oggi, in condizioni che non piovano, al campo del Littorio dalle ore 14.30 in poi.

Il ballo delle violette al Dopolavoro Provinciale - Come già volte accennato, avrà luogo questa sera al Dop. Provinciale l'atteso ballo delle violette, organizzato dal Dopolavoro Primavere.

L'emozionante serata notevolmente rinforzata numerica e più modernamente ballabile, tra i quali il lungo dello vito, esultante appuntamento del nostro Danubio, un parole di Michele Caspare.

Il trattenimento, cui certamente assisterà vivo successo avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle 2 del mattino seguente.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 17 Marzo ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, UDINE, etc.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIP, NZE, etc.

TRIESTE, etc.

PARIGI, etc.

BRUXELLES, etc.

VIENNA, etc.

PARIGI TORRE EIFFEL, etc.

CINEMATOGRAFI

„Il Re dell'Arena“ - Malgrado il tempaccio di ieri, numeroso concorso di pubblici o ha confermato il massimo consenso per la pellicola di superproduzione „Il Re dell'Arena“, che si proietta da due giorni alla Sala Umberto.

La bellezza di questo nuovo lavoro degli Associati, continua a vincere lo spettatore, per merito della magnificenza dei quadri e dell' suggestiva interpretazione di Eddio Cantor, Lida Roberti, Ruth Hall e Noah Berry.

In preparazione L'invivibile fronto, la vicenda si svolge negli uffici dei diplomatici e nei saloni festosi delle ambasciate.

Turno delle Farmacie - Servizio notturno: Rodini. Domenica servizio diurno: Costantini, Rodini e Coch.

Lunedì dalle 8 alle 13: tutte le farmacie; dalle 13 alle 20: Petronio e Wasermann.

Stato Civile di Pola

18 Marzo 1934-XII. Nati 1; maschi 1; femmine 0. Moriti 1; maschi 0; femmine 1. Matrimoni 0.

Il caso di Fabio

di Federico Pagnacco

Federico Pagnacco è un valoroso volontario di guerra e legionario fiammista ormai argomentato nella prosa narrativa, prima di questo «aracanto tridattilo», con gli difinisce il suo «Caso di Fabio», uscito in questi giorni con i tipi della «Società Militari e Combattenti di Trieste» e ritenuto degno di una menzione onorevole nel Concorso nazionale ai premi Savoia-Bruttina di quest'anno.

Altri che hanno presentato questa prima opera originale del Pagnacco, sono andati alla ricerca dei suoi pregi letterari, quasi al tentativo di un'opera di nobilitazione letteraria, in un'opera che l'autore, per quanto egli gli si fa, non può veder giudicato il suo libro quale opera d'arte o di stile.

Questo stile, sereno, nitido, e allo stile, alla letteratura fiammista, non si poteva affatto; né il «Caso di Fabio», egli stesso, scriverlo politico che ha una storia che si fa in un libro di stile elevato e arguto per potersi dire tutta italiana, ma che in un articolo di rivista non ci sarebbe stata. A questo scopo egli impara il suo Fabio nel quadro della lotta nazionalista e della «Italia unita», ma la sua vicenda occorrendo dopo la riduzione di questo fatto. A Fabio tutto amore, passione, ardore, e un suo fratello, Mario, coloratore e unibulioso. Nel primo sono tutte le virtù, più che del sentimento, e del dovere, nel secondo tutti i vizi dell'aristocrazia e della guerra, ma il suo carattere brillante e la ricchezza di colori, ma Fabio al risveglio vede dolori e sconforti.

Chi non vorrebbe l'autore non abbia cercato di farne la fantasia, ma che ha la riprova nel fatto che il suo libro non è un libro di guerra, ma un libro di vita, un libro di vita, un libro di vita.

La manifestazione atletica del Comitato prov. della F.I.D.A.L. Come già promesso, il giorno 14 aprile al campo del Littorio, organizzato dal Comitato provinciale della Fidal, avrà luogo una manifestazione di atletica valida per il campionato provinciale. Verranno svolte le seguenti prove:

Corso piano in 100, in 200, in 3000 con ostacoli, in 110.

Lancio del disco, giavellotto e peso.

Le iscrizioni per lo tutto gite si devono presso il camerata Zucen Vittorio, via Carraia 5, (Cassa del Faccio).

Tiro al piattello „allo stand“ di Stola. Con domani domenica si inizia ufficialmente l'attività della locale Sezione di Tiro a Volo, di cui abbiamo a suo tempo dato un primo annuncio.

Nel comodissimo „stand“ della piattello di Stola, avranno luogo dalle ore 15 in poi i tiri al piattello, con un tiro in pieno per tutti i partecipanti. L'ora di 19 con la stessa ora avrà luogo un'altra sessione di tiro, che sarà interamente in esclusiva, cioè i gareggiati non mancheranno.

Sarà disposto per il servizio d'assistenza e verranno fatti ai patiti ribarsi al prezzo dei piattelli.

Questo primo gara serviranno di prologo ad una più intensa attività di cui il programma della stagione 1934, che verrà prossimamente pubblicato ci darà i dettagli. Quello che possiamo sin d'ora assicurare è che vi saranno compreso tutto le specialità di tiro, al piattello, allo stacco, alla gualina, e al piccione.

La prima importante manifestazione viene confermata per il giorno 1 aprile p.v. e sono annunciate svariate e ricche premi destinati alla stessa.

La grande gara di marcia podistica Lunedì 19 marzo. Dopodomani dunque, sul tratto Po, Dignano, Passana, Pola, avrà luogo la annuale grande gara di marcia a squadre che tanto interesse ha destato nelle passate edizioni.

La lotta per il primato si presenta quest'anno quanto mai incerta in quanto alcuni del quadro ha voluto hanno segnato in allenamento sulle stesse percorsi dei tempi che si avvicina di molto a quelli se-

U. I. C. Comitato di Pola

Spostamento calendario. Il Comitato U.I.C. rende noto allo società affiliato, che la partita 60. Legione-Comandante Susestiana R. Marina, fissata per la mattina di domenica 18 mar. per le ore 10, viene rimandata a lunedì 19 mar. per le ore 14. Tale spostamento del calendario è dovuto alla sospensione della partita Pro Idio Aeronautico e U.I.C. Marina, determinata dal ritiro della squadra del Provolo Aeronautico dal campionato di U. C. categoria.

CALENDARIO

1934, A. XII MARZO 17 Sabato S. Patrizio. Battaglie S. Marco, Pola, con 3 squadre: Dop. Rim. Montegrando Pola, con 2 squadre; Dop. Rim. Primavere, Dop. Rim. Valmude, Dop. Rim. Sissano, Dop. Rim. Modugno, Dop. Rim. Frontonero, Dop. Giudicari, Dop. Fasano, Eucio Giovanni Orion.

Il belletino meteorico del 16 marzo 1934. Incominciato a 0. o mare ore 14: 748.40; ore 10: 740.90; Termometro centigrado ore 14: 11.3; ore 10: 8.2; Umidità relativa ore 14: 83; ore 10: 87; Nubi quantità ore 14: 8-10; ore 10: 10-10; Nubi forma ore 14: 48; ore 10: 48; Vento direzione ore 14: NW; ore 10: ENW; Vento velocità ore 14: 8; ore 10: 8; Temperatura massima 11.2; minima 7; Precipitazioni pioggia 0.0; nebulosità 0.

BORSA DI TRIESTE

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Rendita 11. 1906 3.5 p. a. 87.67, Rendita convertibile 3.5 p. a. 92.35, Obbl. Ven. 92.10, Obbl. 92.10, Credito Italiano 645.-, Anonima Generali 4220.-, Ass. Italiana 577.50, Infanteria 2127.-, Riondano A. Rina R. 2090-2009, Adriatic 20.-, Conchidi 19.-, Rodolico 8.50, Libera Triestina 27.-, Istria Triestina 228.-, Lloyd Triestino 53.-, Laurina 65.-, Navigazione Martinofich 50.-, Prevedura 139.-, Trieste 70.-, Anipoli 100.-, Cantieri R. A. 34.-, Cemento Isola A 7.-, Cemento Spalato 50.-, Pilateria Riva 80.-, CAMI (corsi modi informativi): Londra 59.45; New York 11.66; Francia 76.62; Svizzera 376.45.

BORSA DI MILANO

Table with 2 columns: Title and Price. Includes Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50, Credito Italiano 41.50.

LA COLPEVOLE DEL MALTEMPO

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

La causa di questo maltempo è la „luna di marzo“, secondo una generale comune spiegazione...

LA COLPEVOLE DEL MALTEMPO

La „luna di marzo“

In questi giorni il tempo variabile, scrosci di pioggia, si sono alternati con riacchiarate di sole...

Attività Stenografica della Società „B. du Ban“

Domattina dalle 10 alle 12 si terrà, in un'aula della R. Scuola G. Grison, g. o., la consueta lezione settimanale per i soci effettivi della Società „B. du Ban“.

Allo lezioni grafiche del corso superiore di stenografia, che hanno luogo tutto lo sera dalle 19.45 alle 20.30 nella R. Scuola G. Grison...

Prossima gita sociale

Per il giorno 8 aprile la Società stenografica „B. du Ban“ organizza una gita generale che racconterà, attraverso il comune idraulico, la forza stenografica polca.

Letture

Il camerata sig. Riccardo Cioin, addetto al Gabinetto della R. Prefettura dell'Istria a attivissimo segretario del locale Comitato per l'Università di Trieste, ha avuto la sventura di perdere la mamma sua, che risiedeva a Zara.

Al camerata Cioin, colpito duramente nel più sacro degli affetti, veda l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Convegni e trattenimenti

Dopolavoro Smea - Finalmente questo sera avrà il suo svolgimento il ballo per azione coro. Tra le tante, sorprese, la migliore certamente sarà l'esibizione di alcuni pezzi, da parte dei bravi coristi durante gli intervalli del ballo.

Sezioni calcio - Domani alle ore 14.30 precisely devono trovarsi al campo Littorio i seguenti giocatori per disputare una partita con gli atleti del „Orion“.

Gruppo Universitario Fascista Istriano - I componenti la squadra di calcio del G.U.F. Istriano sono invitati ad intervenire all'allenamento che avrà luogo oggi, in condizioni che non piovano, al campo del Littorio dalle ore 14.30 in poi.

Il ballo delle violette al Dopolavoro Provinciale - Come già volte accennato, avrà luogo questa sera al Dop. Provinciale l'atteso ballo delle violette, organizzato dal Dopolavoro Primavere.

L'emozionante serata notevolmente rinforzata numerica e più modernamente ballabile, tra i quali il lungo dello vito, esultante appuntamento del nostro Danubio, un parole di Michele Caspare.

Il trattenimento, cui certamente assisterà vivo successo avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle 2 del mattino seguente.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 17 Marzo ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, UDINE, etc.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIP, NZE, etc.

TRIESTE, etc.

PARIGI, etc.

BRUXELLES, etc.

VIENNA, etc.

PARIGI TORRE EIFFEL, etc.

CINEMATOGRAFI

„Il Re dell'Arena“ - Malgrado il tempaccio di ieri, numeroso concorso di pubblici o ha confermato il massimo consenso per la pellicola di superproduzione „Il Re dell'Arena“, che si proietta da due giorni alla Sala Umberto.

La bellezza di questo nuovo lavoro degli Associati, continua a vincere lo spettatore, per merito della magnificenza dei quadri e dell' suggestiva interpretazione di Eddio Cantor, Lida Roberti, Ruth Hall e Noah Berry.

In preparazione L'invivibile fronto, la vicenda si svolge negli uffici dei diplomatici e nei saloni festosi delle ambasciate.

Turno delle Farmacie - Servizio notturno: Rodini. Domenica servizio diurno: Costantini, Rodini e Coch.

Lunedì dalle 8 alle 13: tutte le farmacie; dalle 13 alle 20: Petronio e Wasermann.

LA COLPEVOLE DEL MALTEMPO

La „luna di marzo“

In questi giorni il tempo variabile, scrosci di pioggia, si sono alternati con riacchiarate di sole...

Attività Stenografica della Società „B. du Ban“

Domattina dalle 10 alle 12 si terrà, in un'aula della R. Scuola G. Grison, g. o., la consueta lezione settimanale per i soci effettivi della Società „B. du Ban“.

Allo lezioni grafiche del corso superiore di stenografia, che hanno luogo tutto lo sera dalle 19.45 alle 20.30 nella R. Scuola G. Grison...

Prossima gita sociale

Per il giorno 8 aprile la Società stenografica „B. du Ban“ organizza una gita generale che racconterà, attraverso il comune idraulico, la forza stenografica polca.

Letture

Il camerata sig. Riccardo Cioin, addetto al Gabinetto della R. Prefettura dell'Istria a attivissimo segretario del locale Comitato per l'Università di Trieste, ha avuto la sventura di perdere la mamma sua, che risiedeva a Zara.

Al camerata Cioin, colpito duramente nel più sacro degli affetti, veda l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Convegni e trattenimenti

Dopolavoro Smea - Finalmente questo sera avrà il suo svolgimento il ballo per azione coro. Tra le tante, sorprese, la migliore certamente sarà l'esibizione di alcuni pezzi, da parte dei bravi coristi durante gli intervalli del ballo.

Sezioni calcio - Domani alle ore 14.30 precisely devono trovarsi al campo Littorio i seguenti giocatori per disputare una partita con gli atleti del „Orion“.

Gruppo Universitario Fascista Istriano - I componenti la squadra di calcio del G.U.F. Istriano sono invitati ad intervenire all'allenamento che avrà luogo oggi, in condizioni che non piovano, al campo del Littorio dalle ore 14.30 in poi.

Il ballo delle violette al Dopolavoro Provinciale - Come già volte accennato, avrà luogo questa sera al Dop. Provinciale l'atteso ballo delle violette, organizzato dal Dopolavoro Primavere.

L'emozionante serata notevolmente rinforzata numerica e più modernamente ballabile, tra i quali il lungo dello vito, esultante appuntamento del nostro Danubio, un parole di Michele Caspare.

Il trattenimento, cui certamente assisterà vivo successo avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle 2 del mattino seguente.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 17 Marzo ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO, TORINO, UDINE, etc.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIP, NZE, etc.

TRIESTE, etc.

PARIGI, etc.

BRUXELLES, etc.

VIENNA, etc.

PARIGI TORRE EIFFEL, etc.

CINEMATOGRAFI

„Il Re dell'Arena“ - Malgrado il tempaccio di ieri, numeroso concorso di pubblici o ha confermato il massimo consenso per la pellicola di superproduzione „Il Re dell'Arena“, che si proietta da due giorni alla Sala Umberto.

La bellezza di questo nuovo lavoro degli Associati, continua a vincere lo spettatore, per merito della magnificenza dei quadri e dell' suggestiva interpretazione di Eddio Cantor, Lida Roberti, Ruth Hall e Noah Berry.

In preparazione L'invivibile fronto, la vicenda si svolge negli uffici dei diplomatici e nei saloni festosi delle ambasciate.

Turno delle Farmacie - Servizio notturno: Rodini. Domenica servizio diurno: Costantini, Rodini e Coch.

Lunedì dalle 8 alle 13: tutte le farmacie; dalle 13 alle 20: Petronio e Wasermann.

QUANTO INCASSERANNO I VINCITORI. L'ammontare dei premi della LOTTERIA di TRIPOLI è fissato per Decreto Reale in esatta proporzione del numero di biglietti venduti. I premi da estendere a sorte saranno circa 60 e cioè tanti quanti saranno i corridori del Gran Premio Automobilistico di Tripoli, più 30 premi di consolazione. Per una vendita minima di tre milioni di biglietti, i premi saranno così distribuiti: 1° Premio L. 6.328.125 2° Premio L. 2.812.500 3° Premio L. 1.406.250. Chiedete dovunque sono in vendita i biglietti, l'opuscolo illustrato che contiene le norme dell'estrazione ed assegnazione dei premi. Costa L. 1.

LOTTERIA DI TRIPOLI

Orario dei Piroscafi Autocorriere da e per Pola

Autovia Torfa

ORARIO

in vigore dal 1.5 Sett. 1933

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

Partenze da Pola: Per Bivio Bigliano, Serrada, V. S. Serrada, Passana, Bivio Pano, etc.

POTENZA E GLORIA. della trama avvincente in cui le passioni umane sono tratteggiate con linee forti ed evocative. Colleen Moore e Spencer Tracy. CINE GARIBOLDI. ACQUA DI ROMA. antina efficacissima provata specie per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni a primitivi colori biondi, castano o nero morate senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Poggi, Via della Maddalena 50, Roma, Isola d'Istria; Farmacia Edoardo Crucini, in Rovigno d'Istria; Drogheria Curti, POLA; Mazzanti Gellerti, Via S. Maria 30.

Dalla Provincia

Da Pisino

Trasmisione radiofonica del discorso del Duce

PISINO, 10

Domenica 18 m.e. per gentile concessione del locale Comitato Istriano che metterà a disposizione del Partito il suo potente apparecchio radio, verrà trasmesso al Teatro Libertà alla ore 11 il discorso che il Duce, tenendo in occasione della seconda Assemblea quinquennale del Fascio.

Il terzo arrivo della farina del Duce in questa giornata è arrivata a Pisino la terza spedizione della farina del Duce, comprendente 60 quintali. Fra questi il comitato dell'U. I. V. A. ha provveduto alla distribuzione. Le altre procedure alla data sono.

Nuovo Capomunicipio — Il comarca Eraldo Giovanni è stato nominato dal Comando Generale della Marina. Capomunicipio è assegnato al comando della prima coorte della 217. Lezione Italia Congratulazioni

La seconda lezione di Circolo di cultura fascista — Terza sera nella sala della casa del Fascio il Circolo di cultura fascista ha tenuto con la partecipazione di numeroso pubblico, tra il quale abbiamo notato un folto gruppo di studenti e giovani fascisti, la sua seconda lezione sulla legislazione fascista. L'oratore è stato attentamente seguito e da ultimo è stato applaudito da numerosi applausi.

Nel Fascio Giovanile — Il giovane fascista Ughi Alfonso è stato nominato per la riorganizzazione del Fascio di Dugliacco, mentre per la completa riorganizzazione di quella di Polona è stato incaricato il giovane fascista Brandia Luigi.

Da Capodistria

Intensa opera di propaganda elettorale

CAPODISTRIA, 15

Nella mattinata delle elezioni politiche per il secondo plebiscito, il Fascio di Capodistria sta svolgendo un'intensa attività per la migliore riuscita della manifestazione elettorale. Come il Segretario del Fascio ha esposto nella prima seduta della Camera, nella quale fu costituito il comitato elettorale, le elezioni non avranno il carattere delle elezioni passate, ma dovranno costituire un preludio di grande attività, nel quale con voto o voto gabito la popolazione dai vari centri potranno esprimere dimostrando la propria solidarietà e la propria dedizione per il Regno Fascista, che tanto ha benemerito della Nazione.

L'assemblea del Fascio di Capodistria — Tenuta nella sala del Fascio e presieduta per la seconda volta dal nuovo Direttore. La seduta è stata importante per le questioni trattate e per le deliberazioni prese.

Il comitato elettorale del Fascio ha parlato in merito alle riunioni di categoria, che si stanno svolgendo in città, ed ha riaffermato il carattere che la giornata del 25 marzo deve assumere. Il periodo elettorale deve aver luogo l'annuale assemblea del Fascio di Capodistria.

Un'altra nella settimana prossima avranno luogo i raduni che sono stati così fruttuosi.

La sera del 19, ore 10, in sala Libertà, raduno dei comunisti del Fascio. Mercoledì 21 alle ore 10 raduno dei comunisti nell'aula Padovani. Giovedì 22 alle ore 20,30, raduno del Fascio di Capodistria, dei militi e aspiranti militi.

Nel circondario — La propaganda elettorale si svolge con intensità anche nei piccoli comuni esteri.

Per domenica 18 è indetto un gran raduno del Circolo fasciale di Ultera. A questa manifestazione interverrà un rappresentante del Fascio di Capodistria. Parlerà il fiduciario nazionale.

Un'altra a queste riunioni altre se ne faranno, in tutti gli altri gruppi comunali esteri.

Tenuta alle 20 in sala Libertà e tenuta, alla presenza del Podestà e del Segretario del Fascio, una riunione sindacale, nella quale fu fatta propaganda elettorale.

I Giubili nella storia, sono stati oggetto di una conferenza del rev. prof. Giorgio Bruni, del R. Liceo (Ginnasio), tenuta nella aula magna della scuola stessa. Il conferenziere ha tratteggiato l'origine dei giubili.

Il loro svolgimento nella storia, con ricorrendo la sua chiara e piacevole esposizione con l'attuale giubileo e con le opere del Duca, per il trionfo della fede degli avi. Il prof. Bruni è stato vivamente applaudito.

Gli ufficiali in congedo hanno assistito a una lezione in sala del Fascio per l'illustrazione del tema fatto dall'esercitazione che dovrà svolgersi domenica.

Su Giacomo Leopardi ha parlato l'isera all'Istituto fascista il chiarissimo prof. Agostino Zanoni Dolci, del R. Liceo «Combi».

Il conferenziere, seguito dall'attentissimo uditorio, ha tratteggiato la prima parte dell'opera del grande poeta di Recanati, mettendone in evidenza i lati essenziali e leggendo alcuni squarci di poesia leopardiana. Anche la prosa di questo periodo dell'attività dello scrittore è stata esaminata. Alla fine il valoroso oratore è stato applaudito da vivi applausi.

È vivo desiderio del pubblico di sentire quanto prima una seconda lezione del prof. Zanoni, sull'argomento in modo da avere un quadro completo dell'opera del grande Poeta.

Da Rovigno

Rappresentazione teatrale

ROVIGNO, 15

Domenica 18 m.e. alle ore 21 la brava compagnia filodrammatica del locale Dopelavoro Mompoli, diretta dal signor Luigi Bonnal Bellanoga, rappresenta la commedia in tre atti del Testoni «Il dilemma del marito».

Hanno certi che l'impia sala sarà affollatissima.

Conferenza — Terza sera nella sala della casa del Fascio il Circolo di cultura fascista ha tenuto con la partecipazione di numeroso pubblico, tra il quale abbiamo notato un folto gruppo di studenti e giovani fascisti, la sua seconda lezione sulla legislazione fascista. L'oratore è stato attentamente seguito e da ultimo è stato applaudito da numerosi applausi.

Da Albona

Fiera sospesa

ALBONA, 15

Affinchè tutti gli elettori possano compiere il loro dovere, la domenica del 25 marzo u.e. nella loro nobile, la fiera della «Domenica Nella Patria» viene dal tutto sospesa in Albona in occasione delle elezioni politiche.

Da Erpelle

Adunata di Balilla

ERPELLE, 15

Nel pomeriggio di oggi sono stati convocati i Balilla Moschettieri, lo Piccolo Italiano e gli Avanguardisti del Capoluogo. Il Presidente ha letto in loro presenza quel tratto della memoria dell'Avanguardia Giuseppe, riguardante la Vittoria Italiana del Pavlo apparso nel «Popolo d'Italia» del 5 marzo XI.

Corso di taglio — La fiduciaria della Piccola e Giovanni Palmare tuttora (giudici) e la domenica tiene un corso di taglio alla organizzazione. Il corso è molto frequentato.

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA» Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

ISTRIANI

Triceno nella TRATTORIA

„Agli Antichi Cacciatori”

Via Crispi 3

(a due passi dal Portici di Chiozza)

Travertino ottima cucina alla cangiola diretta dal proprietario, vini scelti istriani e varonesi - Prozzi modici o trattamento familiare - Ritrovo preferito dei polsi.

Prezzo fisso con vino Lire 6.

TELEFONO 09-59

Il Proprietario

Guido Scamporico

Visitando GRADO recatevi

all'Albergo Milano

SOFFERENTI

di Emmeroldi

Piaghe, Ulceri, Ascessi, Flegmoni, Vespaie, Paludici, Foruncoli, Eritemi, Scrofidi, Contusioni, scari e Malattie artificiali e noverliche di natura romantica curativi con l'effettissimo Unguento vegetale SAN BIAGIO impostosi attraverso innumerevoli esperienze per la rapida mirabile proprietà di guarire. In tutte le Farmacie a Lire 4.70 e 8.10. Prod. Farm. E. Benussi - Trieste.

Ma Clifford è una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Calze, Maglie, Tessuti

BEMBERG

moda - durata - eleganza - convenienza - esigete il sigillo di garanzia e la cimosa stampigliata con il nome BEMBERG.

Le colture primaverili

granoturco, patate, barbabietole canapa, pomodoro, ortaggi, ecc.

concimate alla semina ed al trapianto con

PERFOSFATO MINERALE • SOLFATO AMMONICO

ed in copertura, allo sarchiatura o rincalzatura, in due o più volte, con

NITRATO DI CALCIO NITRATO AMMONICO

oppure con danno le massime produzioni ed i redditi più elevati.

OGGI

„POLITEAMA CISCUTTI”

Il grandioso capolavoro di vita e di passione degli Artisti Associati

Un popolo muore!

Mirna Loy

ermetica e fatale accanto alla sublime dolcezza di

Helen Hayes

(l'indimenticabile «SUORA BIANCA»)

Due donne diverse, due diversi passioni, un solo tormento una sola tragedia.

Un piccolo uomo, armato solo di una fede e di una formula, che salva un popolo ma non vince il destino.

Ronald Colman

È l'esaltazione del sacrificio della vita per la salvezza dell'umanità.

Sulla scena eccezionale

spettacolo d'arte varia:

Brik-Boy

attrazione mondiale

Sisters Mary e Gillis

Fantasiato Internazionali di canto e danze

OGGI

dalle ore 17 in poi

AVVISI ECONOMICI

Camera mobilitata - Posizione privata Offerta Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI ammobiliato due stanze, camerino, cucina. Via Littorio 6 II piano. 184G

AFFITTASI quartiere ammobiliato di 2 camere, cucina, con cortile, giardino, indipendente. Via Giulio Cesare 24. 170G

AMMOBILIATO matrimoniale, salotto, cucina, luce, accessori. Epulo 9, I piano. 107G

Richiesta di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTANSI 3 camere, cucina, veranda, Molatano 11. 147L

AFFITTANSI quartiere 4 camere, camerino, cucina. Conzio 5, II piano. 130L

Vendite d'occasione Cent. 25 la parola - Min. L. 2 N

VENDESI barca con motore fuoribordo Evinrude ottimo stato. Rivolgervi Via del Littorio 19. 172N

Commercio e Industrie Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

LIBRI da preghiera nella Libreria Universale Via Borgia 10. 171P

OCCASIONISSIMA, macchina semi-nuova Singer, Mundlos, Pfaff, Grizner ecc. hobina centrale, venditori molto prezzo in Largo Oberdan 5. 109P

APPROFITTATEI ultimissimi giorni. Romanzi di tutti gli autori col 50 per cento di riduzione. Soltanto nella Libreria Universale Via Borgia 10. 168P

Gran Caffè Scission - Pola Serata e dalle 20.15 alle 24

Orchestra femminile Romagna

Concerto - Canzoni - Jazz - Brilo - Eleganza - Giovinazzi

È stata inaugurata

la biblioteca circolante

Smareglia

Cinema ARENA

Il più grande successo di

LILLIAN HARWEY

adornata con la presentazione del suo miglior capolavoro:

lo e

l'Imperatrice

Poesia - amore - musica - brilo

lusso - tutto è racchiuso in questa inimitabile favola gentile che si svolge nel 1867 alla Corte dell'Imperatrice Eugenia:

È un film che non si dimenticherà così presto.

Altri insuperabili interpolli sono:

MADY CRISTIANS

CONRAD WEIDT

Chiusone lo spettacolo i brillantissimi cartoni animati:

Topolino campione olimpionico

Principia alle ore 4

IMMINENTE:

La seconda aurora

commovente romanzo d'amore con

Loretta Joung

Douglas Fairbanks

Ieri mattina dopo breve soffrire, munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Antonio Zanier

Addolorati ne danno il triste annuncio ai parenti e a quanti lo conobbero la moglie Maria, i figli Rina con il marito Andrea Valacchi, Alberto con la moglie Mira Bals ed Anna, nonché i nipotini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale „Santorio Santorio”.

POLA, 17 marzo 1934-XII.

Impresa BACCOLINI - Via Kandler.

PER VENDERE DI PIÙ

fate conoscere ed apprezzare al pubblico i vostri prodotti valendovi razionalmente e intelligentemente della pubblicità.

Preventivi ed Informazioni presso la nostra Amministrazione - Via Sergia N. 38 Telefono N. 158 :: ::

Abbonatevi al „Corriere Istriano“

APPENDICE DEL „CORRIERE ISTRIANO“

ARTURO BERNÈDE

„La figlia del diavolo”

Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

Giunsero in una casa, anch'essa illuminata alla stessa guisa, e nella quale si vedevano — a uguale distanza l'una dall'altra — quattro porte di ferro, simili a quelle che proteggono gli ingressi delle prigioni americane.

Harry Moran si diresse verso la prima e aprì con l'aiuto di una chiave di acciaio, la cui piccolezza contrastava con la grossezza della serratura.

Guidata da lui, Vanda penetrò in una lunga galleria, di cui uno dei lati era suddiviso da sbarre di ferro in una decina di gabbie. In ciascuna gabbia era un letto con un seggio.

Era la cella di gangster rinchiodavano le persone che essi rapivano, in attesa che lo relativo famiglia ver-

passero le somme richieste per la loro liberazione. Per il momento, all'incirca dell'ultima gabbia, nella quale era rinchiuso Roberto de Langenia, tutte le altre erano vuote.

Varcando la soglia, Harry Moran disse sottovoce a Vanda:

— E' nell'ultima.

Quindi chiese:

— Desiderate che io resti o che mi ritiri?

— Ritirati!

— Allora, eccovi la chiave che, se lo vorrete, potrà darvi accesso presso il prigioniero.

Vanda prese la minuscola chiave e — mentre Moran si allontanava — raggiunse un passo nero, l'altissima della lunga galleria.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Poi, di nuovo, cercava di tranquillizzarsi:

— Billy Clifford una troppo sua figlia, per sacrificarla così!.. Quando si convincerà che la esistenza di lei è realmente in pericolo, non esiterà, per salvarla, a compiere il gesto che gli viene imposto!..

Ma questa speranza non tardava ad abbandonarlo, perchè egli apponeva che a questo conflitto di interessi un altro se ne aggiungeva, la cui conseguenza non potevano essere che terribilissime per la fanciulla.

Egli era un'associazione nei riguardi di Cipriana che di ciò stava pensando e le immagini più tormentose si avvicendavano nel suo cervello. Innanzi cercava di tranquillizzarsi pensando che la figlia del diavolo ed i suoi complici non potevano avere interesse a sopprimere Cipriana, ma soltanto ad ottenerne Billy Clifford rinunziata alla sua compagnia pacifica.

Ma Clifford era una figlia celestina? — pensava — Trasportati dal loro idealismo, che loro fa considerare l'opera alla quale si sono accinti come una sacra missione, essi sono capaci di restare fino al martirio a questo ignobile tentativo d'immolazione?.

Vanda non poteva infatti ignorare che egli amava Cipriana o che non era amato. Ed egli conosceva troppo bene la figlia del diavolo per non rendersi conto degli eccentri a cui il suo geloso furor poteva spingerlo!.

Però, quando sentì un passo avvicinarsi nella galleria e poi vide la principessa dinanzi allo sbarrato della sua gabbia, pensò rabbrivendo: